



COMUNE DI VENEZIA

86 Estratto dal registro delle deliberazioni del CONSIGLIO COMUNALE
Sessione Ordinaria – 1^ Convocazione – Seduta Pubblica

SEDUTA DEL 28 GIU. 2011

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BARATELLO dott. Maurizio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BAZZARO Gabriele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BELCARO dott. Pierantonio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BONZIO dott. Sebastiano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BORASO dott. Renato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BORGHELLO Claudio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CACCIA dott. Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CAMPA dott. Cesare
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAPOGROSSO arch. Giampietro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CAVALIERE Antonio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CENTANINI dott. Bruno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CENTENARO p.i. Saverio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COSTALONGA Sebastiano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FORTUNA dott. Ennio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	FUNARI dott. Nicola
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	GAVAGNIN Marco

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIORDANI Luigi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIUSTO Giovanni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GUZZO rag. Giacomo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LASTRUCCI ing. Valerio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LAVINI Lorenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LAZZARO Bruno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LOCATELLI dott.ssa Marta
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOGNATO p.i. Michele
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MOLINA avv. Jacopo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORSONI prof. Avv. Giorgio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGAN arch. Carlo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	REATO Giorgio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RENESTO Andrea
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RIZZI dott. Luca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROSTEGHIN dott. Emanuele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARAMUZZA dott. Gabriele

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARPA Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SCARPA Renzo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SEIBEZZI Camilla
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SOTTANA dott. Christian
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SPERANZON Raffaele
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TAGLIAPIETRA Davide
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TICOZZI dott. Domenico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOSO Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRABUCCO Gianluca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TURETTA Roberto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VENTURINI Simone
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VIANELLO dott. Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZECCHI prof. Stefano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZUANICH Marco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZUIN dott. Michele

36 13

Presiede: Il Presidente Roberto Turetta

Partecipa: il Segretario Generale dott.ssa Rita Carcò

86 = Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto all'O.d.g., relativo all'oggetto e ricorda che:

- Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 è stato presentato dall'assessore al Bilancio, Sandro Simionato, nella seduta del 23 maggio 2011.
- Nella seduta del 20 giugno 2011 il provvedimento è stato discusso nelle linee generali dai consiglieri.
- Nella seduta del 24 giugno 2011 l'assessore ha illustrato l'emendamento presentato dalla Giunta. Si è svolto un ulteriore dibattito, in particolare con riguardo all'emendamento della Giunta e successivamente sono stati presentati e votati alcuni emendamenti presentati dai gruppi consiliari e/o dai consiglieri.
- Nella seduta del 27 giugno 2011 sono stati presentati e posti in votazione alcuni emendamenti dei gruppi consiliari e/o dei consiglieri.

Il Presidente dispone ora nuovamente la ripresa dei lavori in merito all'argomento di cui all'oggetto.

"omissis"
riportato a verbale

IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione dell'Assessore al Bilancio

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica presentata dalla Giunta Comunale contenente le risultanze dei conti di bilancio per l'anno 2009 delle istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio dei servizi pubblici e la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

Visti i progetti di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 predisposti dalla Giunta Comunale;

Visto il programma triennale 2011-2013 e l'elenco annuale 2011 dei lavori pubblici redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 128 del D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006;

Visto il Piano degli Investimenti 2011-2013;

Richiamato il rendiconto del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 97 del 14/6/2010;

Vista la deliberazione n.10 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 24/01/2011 con la quale, ai sensi dell'art. 172 del D.LGS 18 agosto 2000 n. 267, si è provveduto a verificare la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie nonché alla determinazione dei prezzi di concessione e di cessione delle aree nel P.E.E.P. e nel P.I.P. del Comune di Venezia per l'anno 2011;

Richiamato l'art. 2, comma 41 della legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del Decreto Legge n. 225 del 29 dicembre 2010, le leggi Regionali n. 44/87 e n. 16/2007, che disciplinano l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per il finanziamento delle spese correnti, delle spese per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, delle spese per le opere concernenti gli edifici religiosi e delle spese per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

Richiamato l'art. 208 del D. Lgs. n. 285/92, modificato dalla Legge 122 del 27/07/2010, che disciplina la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;

Richiamati l'art. 3 c. 28 Legge 350/2003 e l'art. 1 c. 66 della Legge 311/2004 che disciplinano la facoltà di utilizzare le entrate derivanti dal plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per spese aventi

carattere non permanente e per il rimborso della quota di capitale delle rate di ammortamento dei mutui;

Considerato che la società Casinò Municipale di Venezia S.p.A. ha presentato all'Amministrazione Comunale, con nota del 16 giugno 2011, la situazione patrimoniale straordinaria al 30 aprile 2011 che evidenzia una perdita di conto economico del periodo € 6.159.398, avendo come riferimento un valore del "minimo garantito" a favore dell'ente di € 80.000.000;

Visto che l'andamento delle entrate da gioco è in costante flessione, come rilevato mensilmente dal monitoraggio degli incassi, così come il trend complessivo del mercato delle case da gioco a livello nazionale, determinando inevitabilmente un impatto negativo sull'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale della società;

Conseguentemente l'Amministrazione e la società Casinò Municipale di Venezia S.p.A. convengono di avvalersi anche per il triennio 2011 – 2013 della facoltà prevista all'art. 23 c. 2 della Convenzione vigente, rivedendo i contenuti di quanto previsto al comma 4 dell'art. 20 e stabiliscono che l'importo minimo garantito a favore del Comune per il triennio 2011 -2013 è pari a 70 milioni per ciascun anno anziché, rispettivamente, 108 milioni, 108,5 milioni, 109 milioni come previsto nell'allegato C della stessa Convenzione;

Considerato che nel bilancio sono stati stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e consiglieri comunali e delle Municipalità nelle misure previste dal D. Lgs. 267/2000;

Considerato inoltre opportuno, fermo restando quanto stabilito dall'art. 1 del DL n. 93/2008, convertito nella legge n. 126/2008 relativo all'esenzione ICI della prima casa, nell'ambito delle politiche finanziarie di questo bilancio, confermare anche per l'anno 2011 le aliquote e le detrazioni dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e i valori regolamentari previsti per le aree fabbricabili approvati con le delibere del Consiglio Comunale con deliberazioni n. 12 del 13.2.2007 e n. 17 del 22.02.2007;

Richiamato l'art. 1 comma 107 della Legge n. 220 del 13/12/2010 , che stabilisce che il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa in termini di competenza, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno determinato per ciascun anno;

Considerato che lo stesso comma 107 prevede, che gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

Tenuto conto che, sul fronte dei flussi di cassa relativi al bilancio di parte capitale, la previsione tiene conto delle attese di riscossione d'entrata a titolo IV al momento ragionevolmente stimabili, nonché delle proiezioni in uscita a titolo II basate sui pagamenti in scadenza nel 2011 per liquidazioni già emesse nel 2010, la cui entità assorbe ampia parte del plafond disponibile per l'esercizio in corso, consentendo limitate disponibilità per ulteriori pagamenti entro fine anno.

Considerato, pertanto, che al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del Patto onde evitare l'applicazione delle pesanti sanzioni per gli enti inadempienti, si pone l'oggettiva esigenza di limitare alle fattispecie assolutamente inderogabili i pagamenti in conto capitale fino al 31.12.2011 su nuove liquidazioni rilasciate nell'esercizio, autorizzando a scadenzare ad inizio 2012 i pagamenti su tutte le altre spese in c/c capitale liquidabili nell'anno;

Ritenuto inoltre necessario, in tale contesto, rinnovare il mandato alle competenti Direzioni di ricercare soluzioni compatibili con la normativa sui pagamenti delle transazioni commerciali e degli appalti di lavori pubblici, finalizzate alla negoziazione con i fornitori di termini di pagamento funzionali al rispetto dell'obiettivo del Patto, anche indirizzandoli all'utilizzo degli strumenti finanziari di smobilizzo del credito attivati dall'Amministrazione mediante appositi accordi bancari di cessione del credito e di anticipo fatture, agevolati dalla certificazione rilasciata dal Comune;

Richiamato l'art. 62, comma 8 del DL 112/2008 del 25/6/2008, convertito in L. 133 del 6/8/2008 che stabilisce che gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati per i contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Richiamato l'art. 3, comma 55 della Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24/12/2007, così come modificato dall'art. 46 comma 2 del Decreto Legge n. 112 del 25/6/2008, convertito con legge 133/2008 che prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto, pertanto, che l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma possa essere conferito solo nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste negli atti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, c. 2 del D.lgs 267/00 (Relazione Previsionale e Programmatica, Programma Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici, Piani Territoriali ed urbanistici, Programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, etc.);

Richiamato, inoltre, l'art. 3, comma 56 della Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24/12/2007, così come modificato dall'art. 46 comma 2 del Decreto Legge n. 112 del 25/6/2008, convertito con legge 133/2008 che dispone che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo;

Ritenuto opportuno quantificare tale limite di spesa per l'anno 2011 in € 4.400.000,00;

Considerato che con decreto interministeriale 296 del 12.5.2010 e successivi provvedimenti attuativi, il Comune di Venezia è stato autorizzato ad aggiornare i contributi pluriennali di € 1.211.250,00 annui concessi dalla Legge 244/2007 per gli anni dal 2011 al 2022, al netto ricavo di € 12.400.000,00 da ottenere attraverso l'assunzione di un Mutuo con oneri a carico dello Stato, da stipulare con Istituti finanziari scelti tramite gara pubblica mediante contratto il cui schema è stato approvato dal Ministero in data 22/2/2011;

Premesso che il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art 114 cc. 6 e 8 del D. Lgs. 267/2000, è competente ad approvare gli atti fondamentali delle Istituzioni, tra i quali i bilanci economici di previsione annuale e pluriennale, e che le istituzioni, ai sensi del medesimo art. 114 c. 4, devono informare la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti;

Considerato che le Istituzioni hanno approvato i bilanci di previsione 2011 con i seguenti atti:

1. Istituzione Bosco e Grandi Parchi deliberazione n. 5 del 15/03/2011;
2. Istituzione per la conservazione della gondola e la tutela del gondoliere deliberazione n. 3 del 14/03/2011;
3. Istituzione Centri Soggiorno deliberazione n. 2 del 14/03/2011;
4. Istituzione Centro Previsioni e Segnalazione Maree deliberazione n. 2 del 2/03/2011;
5. Istituzione Parco della Laguna deliberazione n. 2 del 14/03/2011;
6. Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa n. 1 del 9/03/2011;

e che quanto contenuto in tali atti è coerente e corrispondente agli stanziamenti di bilancio iscritti nel bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 dell'Amministrazione;

Considerato, inoltre, che:

- con deliberazione C.C. n. 7 del 24.01.11 è stato approvato il "Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", e contestualmente con l'entrata in vigore del nuovo testo regolamentare è stato abrogato il "Disciplinare del Comune di Venezia per la gestione della Tariffa di Igiene Ambientale approvato con deliberazione C.C. n. 29 del 29.03.2004;
- con deliberazione G.C. 139 del 7.4.2011 è stata approvata l'adeguamento della Tariffa per la gestione dei rifiuti in funzione della copertura integrale del Piano Finanziario 2011;

- tale Tariffa, ai sensi dell'art. 238, comma 4 del D.Lgs.152/2006 costituisce il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ricomprende anche i costi indicati dall'articolo 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36;
- a seguito di numerosi incontri con le associazioni di categoria è emerso che l'adeguamento tariffario a copertura del piano finanziario e il nuovo regolamento sull'applicazione della tariffa incidono su alcune categorie in modo consistente dal punto di vista economico;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di garantire una transizione graduale alla normativa che prevede la copertura integrale dei costi dell'igiene urbana tramite tariffa, modificare il Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa approvato con deliberazione di C. C. n. 7 del 24.01.2011 sostituendo la prima parte del testo del primo capoverso dell'art. 12 comma 11 da "Per l'utenza" a "variabile della tariffa" così come di seguito riportato:

Testo precedente	Nuovo testo
<p>Per l'utenza non domestica che produce rifiuti assimilati viene prevista una riduzione della Tariffa solo per i locali o per le aree scoperte dove tale produzione avviene in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante specifica attestazione rilasciata da idoneo soggetto che effettui l'attività di recupero dei rifiuti stessi. La riduzione sarà pari ai costi certificati ed effettivamente sostenuti e al netto dei ricavi realizzati, per l'attività di recupero e comunque non potrà mai superare il limite dell'80% della quota variabile della tariffa."</p>	<p>Per l'utenza non domestica che produce rifiuti assimilati viene prevista una riduzione della Tariffa solo per i locali o per le aree scoperte dove tale produzione avviene in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante specifica attestazione <u>e relativo formulario e/o mediante M.U.D e/o mediante altra documentazione idonea a dimostrare l'effettivo avvio delle frazioni di rifiuto a recupero a seguito dell'avvio della tracciabilità con il sistema <u>SISTR</u></u> rilasciata da idoneo soggetto che effettui l'attività di recupero dei rifiuti stessi. <u>La riduzione non potrà mai superare il limite del 70% della tariffa e potrà essere effettuata a condizione che venga stipulata una convenzione non onerosa tra la società/ditta interessata al recupero e il soggetto Gestore del Servizio pubblico al fine di poter rendicontare le frazioni di rifiuto recuperato nelle percentuali di raccolta differenziata effettuata nel territorio del Comune.</u></p>

Atteso che in occasione della richiesta di rimborso alla Regione Veneto dei costi sostenuti per l'esecuzione di opere inquadrabili nella voce "disinquinamento della laguna", affidati dal Comune alla società Veritas, è emerso che la voce del quadro economico "spese di coordinamento" non è soggetta al rimborso determinando così, per l'Amministrazione comunale, dei minori crediti nei confronti della Regione Veneto ancorché le disposizioni contrattuali che regolano i rapporti tra Comune e Veritas prevedessero tale riconoscimento di costo;

Considerato, pertanto, necessario modificare quanto disposto dalla Deliberazione Consiliare n. 105 del 14/15 luglio 2003 all'art. 6, comma 6° del contratto di servizio che regola i rapporti tra amministrazione e la società Veritas limitatamente ai lavori strumentali oggetto di un finanziamento regionale e di stabilire che il contributo che il Comune trasferirà alla predetta società per i lavori eseguiti, ai sensi e per gli effetti del contratto di servizio in narrazione, corrisponderà esclusivamente a quanto la Regione Veneto riconoscerà al Comune di Venezia come spese ammissibili a contributo ai sensi della L. R. 27/2003;

Ritenuto, inoltre, opportuno che per la programmazione/realizzazione di nuovi interventi per le opere di disinquinamento della laguna finanziate con fondi regionali di Legge Speciale, di cui al contratto di servizio predetto, la Giunta Comunale valuti, con specifici provvedimenti, l'opportunità di sottoporre all'approvazione della Regione Veneto la sostituzione del soggetto attuatore da Comune di Venezia a Veritas S.p.A. al fine di ottimizzare la procedura di attuazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse disponibili;

Rilevato che sono in corso di ammortamento circa una quarantina di mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare Cassa n. 1232/1999, che consente agli enti mutuatari di estinguere anticipatamente, senza l'applicazione di alcuna penale, una quota fino all'80% dell'importo residuo del mutuo, con facoltà esercitabile a scadenza biennale anche in più soluzioni.

Poiché l'importo residuo di tali mutui al 31.12.2011 è pari a circa 14,6 milioni di euro, la facoltà di estinzione anticipata può essere esercitata fino ad un massimo di circa 11,7 milioni di euro.

Considerato che per tali Mutui Cassa:

- il diritto di estinzione parziale anticipata alla pari può essere esercitato quest'anno inoltrando apposita domanda alla Cassa Depositi e Prestiti entro il 30.6.2011 in quanto la scadenza biennale indicata nei piani di ammortamento dei mutui coincide con il 31.12.2011;
- il tasso su di essi applicato dalla Cassa (intorno al 6%) è significativamente superiore a quello attuale di mercato per pari durata residua (circa 10 anni) e pertanto, data l'assenza di penali per estinzione anticipata, potrebbero sussistere le condizioni di convenienza per una loro conversione in nuovi mutui ai sensi del comma 2 dell'art. 41 della Legge 448/2001,

- le valutazioni di legittimità e/o convenienza dell'operazione di conversione dovranno essere condotte in tempi rapidi dalla competente Direzione Finanza Bilancio e Tributi, nel rispetto delle forme prescritte dalla normativa, al fine di rispettare la scadenza prevista dalla Cassa;

Considerato che con delibera di Giunta Comunale n. 307 del 24/06/2011 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, dando atto con la stessa deliberazione che il Piano sarebbe stato recepito come allegato al Bilancio di previsione 2011, ai sensi e per gli effetti del citato art. 58;

Richiamati i contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto il 9/5/2007 dal Comune di Venezia, dall'ASL, dalla Regione Veneto e dal Ministero per i Beni Culturali per la compravendita dell'ex Ospedale al Mare finalizzata a finanziare la costruzione del nuovo Palazzo del Cinema del Lido;

Considerato che è opportuno utilizzare il fondo di rotazione di € 7.327.600,00 messo a disposizione dalla Regione Veneto per gli interventi di bonifica dell'area dell'ex Ospedale al Mare e iscritto nel bilancio comunale, al fine di assicurare maggiori risorse finanziarie per la costruzione del nuovo Palazzo del Cinema del Lido, e che è pertanto necessario assumere l'onere della bonifica, fermo restando ogni azione di rivalsa e/o compensazione con i crediti vantati dall'ASL sulla base del protocollo d'intesa e comunque prevedendo la spesa in diminuzione delle somme da trasferire al Commissario, oggi accantonate nell'avanzo di amministrazione 2010

Richiamato il parere del Collegio dell'Organo di Revisione;

Considerato che in data 23/05/2011, con nota n. 216090 sono stati trasmessi ai Consigli delle Municipalità il bilancio di previsione e i relativi allegati per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e art. 6 del Regolamento Comunale delle Municipalità;

Visti i pareri espressi dai Consigli di Municipalità di seguito riportati:

Municipalità di Favaro Veneto

Deliberazione n. 14 del 13/06/2011- parere favorevole vincolato all'accoglimento di emendamenti

Municipalità di Marghera

Deliberazione n. 19 del 06/06/2011 - parere favorevole vincolato all'accoglimento di emendamenti

Municipalità di Lido Pellestrina

Deliberazione n. 16 del 7/06/2011 - parere contrario

Municipalità di Venezia – Murano – Burano

Deliberazione n. 15 del 10/6/2011 - parere favorevole con proposte di emendamenti

Municipalità di Mestre – Carpenedo

Deliberazione n. 10 del 13/6/2011 - parere favorevole subordinato all'accoglimento di emendamenti

Municipalità di Chirignago - Zelarino

Deliberazione n. 23 del 13/6/2011 - parere favorevole con proposte di emendamenti

Valutati i pareri delle Municipalità e accolte le richieste ritenute prioritarie.

Visto che l'VIII commissione consiliare nella seduta del 17/06/2011 ha chiesto la discussione in Consiglio Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi dal Direttore Finanza, Bilancio e Tributi, e di regolarità tecnica del Direttore Programmazione e Controllo, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. n. 267/2000;

VISTA LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO COSÌ SVOLTASI

Consiglieri presenti: 27 - votanti: 24

Astenuti: 3 (Funari, Molina, Scarpa R.)

Voti favorevoli: 24

DELIBERA

1. di avvalersi per il triennio 2011 -2013 della facoltà prevista all'art. 23 c. 2 della Convenzione tra Comune di Venezia e la Casinò Municipale Spa per la gestione della Casa da Gioco modificando nei contenuti quanto previsto al comma 4 dell'art. 20 e stabilendo che l'importo minimo garantito a favore del Comune per il triennio 2011 -2013 è pari a 70 milioni per ciascun anno anziché, rispettivamente, 108 milioni, 108,5 milioni, 109 milioni come previsto nell'allegato C della stessa Convenzione;
2. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 nel complesso e nelle dotazioni delle singole risorse di entrata e dei singoli interventi di spesa, che pareggia per € 948.957.877,38, corredato dai documenti di cui al punto successivo, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;
3. di approvare i seguenti allegati al bilancio di previsione annuale 2011:

- a. la relazione previsionale e programmatica 2011-2013 contenente, tra l'altro, la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e le risultanze dei rendiconti delle istituzioni e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relative all'anno 2009;
 - b. il bilancio pluriennale di competenza per gli esercizi finanziari 2011-2013;
 - c. il Piano degli Investimenti e delle Opere Pubbliche 2011-2013, il Programma Triennale 2011-2013 e l'Elenco Annuale 2011 dei lavori pubblici, redatti in conformità alla normativa vigente.
 - d. l'elenco delle deliberazioni con le quali sono determinate, per l'anno 2011, le aliquote d'imposta, le tariffe e i canoni per i servizi pubblici locali;
 - e. il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, ai sensi dell'art. 1 comma 107 della Legge n. 220 del 13/12/2010 (**allegato 1**);
 - f. la nota esplicativa degli oneri e gli impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione degli strumenti finanziari derivati (**allegato 2**).
4. di approvare, per quanto espresso nelle premesse, i bilanci annuali di previsione 2011 e pluriennali 2011-2013 delle Istituzioni che sono allegati al presente provvedimento e costituiscono parte integrante dello stesso;
 5. di confermare anche per l'anno 2011 le aliquote e le detrazioni dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e i valori regolamentari previsti per le aree fabbricabili approvati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 12 del 13.2.2007 e n. 17 del 22.02.2007;
 6. di dare atto, come attestato nel parere del Dirigente responsabile, che le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale di competenza per gli esercizi finanziari 2011-2013 sono determinate in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
 7. di prender atto dell'oggettiva esigenza, al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del Patto di stabilità per l'esercizio in corso, di limitare alle fattispecie assolutamente inderogabili i pagamenti in conto capitale fino al 31.12.2011 su nuove liquidazioni rilasciate nell'esercizio, autorizzando a scadenzare ad inizio 2012 i pagamenti su tutte le altre spese in c/c capitale liquidabili nell'anno e dando mandato alle competenti Direzioni di ricercare soluzioni compatibili con la normativa di settore, finalizzate alla negoziazione con i fornitori di termini di pagamento funzionali al rispetto dell'obiettivo del

Patto, anche indirizzandoli all'utilizzo degli strumenti finanziari di smobilizzo del credito attivati dall'Amministrazione mediante appositi accordi bancari;

8. di conferire gli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, comma 55 della Legge 244/07, nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste negli atti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, c. 2 del D.lgs 267/00 (Relazione Previsionale e Programmatica, Programma Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici, Piani Territoriali ed urbanistici, Programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, etc.);
9. di fissare in € 4.400.000,00, il limite massimo della spesa per l'anno 2011 per incarichi di collaborazione, così come previsto dall'art. 3, comma 56 della Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24/12/2007, modificato dall'art. 46 comma 2 del Decreto Legge n. 112 del 18/6/2008, convertito con legge 133/2008;
10. di autorizzare un Dirigente della Direzione Finanza, Bilancio e Tributi all'assunzione di un mutuo di Legge Speciale di € 12.400.000,00 con oneri a carico dello Stato, ai sensi del decreto interministeriale n. 296 del 12.5.2010, da stipulare con Istituto di credito selezionato mediante gara pubblica;
11. di modificare il Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa approvato con deliberazione di C. C. n. 7 del 24.01.2011 sostituendo la prima parte del testo dell'art. 12 comma 11 da "Per l'utenza" a "variabile della tariffa" come segue *"Per l'utenza non domestica che produce rifiuti assimilati viene prevista una riduzione della Tariffa solo per i locali o per le aree scoperte dove tale produzione avviene in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante specifica attestazione e relativo formulario e/o mediante M.U.D e/o mediante altra documentazione idonea a dimostrare l'effettivo avvio delle frazioni di rifiuto a recupero a seguito dell'avvio della tracciabilità con il sistema SISTRI rilasciata da idoneo soggetto che effettui l'attività di recupero dei rifiuti stessi. La riduzione non potrà mai superare il limite del 70% della tariffa e potrà essere effettuata a condizione che venga stipulata una convenzione non onerosa tra la società/ditta interessata al recupero e il soggetto Gestore del Servizio pubblico al fine di poter rendicontare le frazioni di rifiuto recuperato nelle percentuali di raccolta differenziata effettuata nel territorio del Comune.*
12. di approvare la modifica di quanto disposto dalla Deliberazione Consiliare n. 105 del 14/15 luglio 2003 all'art. 6, comma 6° del contratto di servizio che regola i rapporti tra amministrazione e la società Veritas limitatamente ai lavori strumentali oggetto di un finanziamento regionale e di stabilire che il contributo che il Comune trasferirà alla predetta società per i lavori eseguiti ai sensi e per gli effetti del contratto di servizio in narrazione corrisponderà esclusivamente a quanto la Regione Veneto riconoscerà al Comune di Venezia come spese ammissibili a contributo ai sensi della L. R. 27/2003;
13. di dar mandato alla Giunta Comunale, valutata l'opportunità, di approvare con specifici provvedimenti la modifica del soggetto attuatore da Comune di

Venezia a Veritas S.p.A., per la programmazione/realizzazione di nuovi interventi di cui al contratto di servizio predetto finanziati con fondi regionali di Legge Speciale per il disinquinamento della laguna, da sottoporre all'approvazione della Regione Veneto al fine di ottimizzare la procedura di attuazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse disponibili;

14. di autorizzare l'esercizio del diritto di estinzione anticipata senza penali di alcuni mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare n. 1232 del maggio 1999, anche mediante conversione con un nuovo Mutuo di importo pari all'importo delle quote dei Mutui da estinguere, e quindi fino ad un massimo di 11,7 milioni di euro, demandando alla Direzione Finanza Bilancio e Tributi l'individuazione delle singole posizioni per le quali risulti opportuno aderire all'operazione e conferendo apposito mandato disgiunto ai Dirigenti di tale Direzione per il perfezionamento di ogni atto conseguente;
15. di recepire il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 (**allegato 3**) come approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 307 del 24/06/2011, come allegato al Bilancio di previsione 2011, ai sensi e per gli effetti del citato art. 58;
16. di assumere, avvalendosi del fondo di rotazione € 7.327.600,00 messo a disposizione dalla Regione Veneto, l'onere delle bonifiche dell'area dell'ex Ospedale al Mare, fermo restando ogni azione di rivalsa e/o compensazione con i crediti vantati dall'ASL sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto il 9/5/2007, e comunque prevedendo la spesa in diminuzione delle somme da trasferire al Commissario, oggi accantonate nell'avanzo di amministrazione 2010.

Presiede: Il Presidente Roberto Turetta

Partecipa: il Segretario Generale dott.ssa Rita Carcò

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il

07 LUG. 2011

per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

f.to IL MESSO COMUNALE

per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL _____

Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione _____

Venezia, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Patto di stabilità interno 2011-2013**Verifica del rispetto del conseguimento del saldo finanziario
(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)**

Entrate	2011	2012	2013
Titolo I valori di competenza	242.057.445,00	257.057.445,00	257.057.445,00
Titolo II valori di competenza	177.422.207,00	168.637.349,00	167.530.028,00
Titolo III valori di competenza	111.427.538,00	110.265.726,00	110.324.757,00
Titolo IV <i>previsione riscossioni c + r</i>	171.000.000,00	138.800.000,00	121.800.000,00
Totale entrate	701.907.190,00	674.760.520,00	656.712.230,00

Spese	2011	2012	2013
Titolo I valori di competenza	532.558.796,00	519.899.548,00	511.875.069,00
Titolo II <i>previsione pagamenti c + r</i>	137.000.000,00	100.000.000,00	90.000.000,00
Totale spese	669.558.796,00	619.899.548,00	601.875.069,00

Saldo finanziario previsto	32.348.394,00	54.860.972,00	54.837.161,00
-----------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Saldo finanziario da conseguire	32.112.355,86	54.828.758,78	54.828.758,78
--	----------------------	----------------------	----------------------

Margine	236.038,14	32.213,22	8.402,22
----------------	-------------------	------------------	-----------------

c = competenza

r = residui



COMUNE DI VENEZIA

**LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO STRUTTURATE
CON DERIVATI**

**NOTA INFORMATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI
PREVISIONE DEL TRIENNIO 2011 - 2013**

***DIREZIONE FINANZA BILANCIO E TRIBUTI
AREA FINANZA INVESTIMENTI E BILANCIO DI GRUPPO***

LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO STRUTTURATE CON DERIVATI

Premessa

La Finanziaria 2009 ⁽¹⁾ ha introdotto l'obbligo per l'Ente locale sottoscrittore di strumenti finanziari derivati di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una Nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e sostenuti, derivanti dai singoli contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In adempimento di questa prescrizione normativa, al Bilancio di Previsione per il triennio 2011-2013 viene allegata la presente Nota informativa sulle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati che:

- riepiloga il quadro complessivo delle operazioni della specie in essere;
- descrive in dettaglio le caratteristiche dei singoli contratti derivati in essere, rapportandole ai contratti di finanziamento sottostanti, evidenziando altresì per ciascuna operazione di indebitamento strutturata con derivati:
 - le tipologie di rischio (di mercato, di credito, di controparte)
 - gli oneri attesi a carico del Bilancio triennale 2011-2013 (interessi su prestiti sottostanti e differenziali su contratti derivati)

La previsione sugli oneri attesi a carico del bilancio triennale 2011-2013 per interessi passivi e differenziali swap è stata fatta applicando la curva dei tassi forward sull'euribor 6 mesi (parametro di indicizzazione prevalentemente usato sui contratti in essere) quotata al 31.12.2010 .

Si precisa a riguardo che nell'ambito dei quattro contratti derivati in essere, due operazioni (il cui valore nozionale è pari al 41.9% del nozionale complessivo) presentano un andamento prospettico dei differenziali swap attesi già predefinito, indipendente quindi da cambiamenti dello scenario dei tassi.

Per gli altri due contratti derivati, un'eventuale innalzamento del livello dei tassi, su valori superiori alla curva forward adottata nella presente previsione di bilancio, comporterebbe una riduzione dei differenziali attesi sugli swap, bilanciata peraltro dall'aumento degli interessi passivi sul prestito sottostante, senza quindi modificare il costo complessivo delle operazioni strutturate. Ad analoghi effetti di invarianza sul costo complessivo di queste due operazioni strutturate con derivati porterebbe anche uno scenario opposto di ribasso dei tassi, in quanto il maggior onere sui differenziali swap sarebbe bilanciato da un pari risparmio di interessi passivi.

In sintesi, pertanto, è possibile affermare che nel prossimo triennio 2011-2013 il costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati è indipendente dall'andamento futuro dei tassi, dando quindi stabilità e certezza agli oneri a carico del Comune.

1. Il quadro complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati

¹ - comma 8 dell'art. 62 della Legge 133/2008 nel testo novellato dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009)

Al 31.12.2010 il Comune di Venezia ha in essere le cinque seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

- Prestito obbligazionario **Rialto** (debito residuo di 121,7 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.
- Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in'unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)
- Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,
- Prestito obbligazionario **Città di Venezia** (debito residuo di 9,5 milioni)
Stipulato nel 2004 con scadenza nel 2014, è interamente sottoscritto da Unicredit, al tasso variabile Euribor + 0,01%
- Un gruppo di 43 **Mutui con Cassa Depositi e Prestiti** (debito residuo di 19,0 milioni)
Stipulati ante 2002 con scadenza fino al 2022, sono tutti a tasso fisso, compreso in un range che varia dal 4% al 6,07%,

I due prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato, come unico è il contratto derivato che accompagna il gruppo dei 43 Mutui con Cassa DD.PP. Pertanto al 31.12.2010 **sono in essere presso il Comune di Venezia quattro contratti derivati.**

In ciascuno di essi il capitale nozionale residuo sugli swap è pari o inferiore al debito residuo sui prestiti sottostanti. In particolare per il derivato sui prestiti Canaletto e Fenice il capitale nozionale sull'IRS è più ridotto del debito residuo sui due Bond (in misura pari a 11,1 milioni al 31/12/2010).

Rispetto al totale dell'indebitamento netto del Comune, che al 31.12.2010 ammonta a 399,0 milioni. il capitale nozionale residuo sugli swap è pari a 223,0 milioni, con un'incidenza pari al 55,9%, sensibilmente scesa rispetto al 63,8% del 31.12.2009 e al 73,3% a fine 2008.

La parte ampiamente prevalente di queste operazioni strutturate con swap ha avuto la finalità di stabilizzare il costo del debito nel lungo termine, mediante la trasformazione di un'esposizione originaria sul prestito a tasso variabile (pienamente esposta quindi ai rischi di un incremento dei tassi di mercato) in un'esposizione o a tasso fisso (Canaletto post ristrutturazione) oppure ancora a tasso variabile (Rialto e Città di Venezia), ma con un tetto massimo di costo a carico del Comune (Cap), in cambio di un livello minimo di rendimento per la banca (Floor).

Gli effetti di stabilizzazione prodotti nelle coperture attivate sono espressi dalla seguente tabella, che rappresenta l'andamento previsionale del costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati, che resta stabile nel triennio 2011-2013 intorno al 5.2%, nonostante la prevista ascesa dei tassi di interessi sui mercati finanziari.

Oneri complessivi su operazioni di indebitamento strutturate con derivati: previsioni nel bilancio triennale 2011-2013

	2010	2011	2012	2013
Capitale medio sui prestiti sottostanti	238.496.409	232.664.746	226.722.260	220.664.275
Interessi su prestiti sottostanti	6.409.399	6.602.336	6.811.355	7.126.217
differenziali swap su contratti derivati	5.430.113	5.195.568	4.421.608	3.844.246
Totali oneri a bilancio	11.839.512	11.797.903	11.232.963	10.970.463
Tasso su debito	2,69%	2,84%	3,00%	3,23%
Maggiorazione costo per swap	2,39%	2,40%	2,17%	2,03%
Costo complessivo	5,08%	5,24%	5,18%	5,26%

Pertanto, tenendo conto anche dei contratti derivati, la composizione dell'indebitamento del Comune per grado di certezza del suo costo è ampiamente orientata verso la componente a tasso fisso (o comunque con tetti massimi di costo), che al 31.12.2010 è pari all'86,7% del totale debito (salita rispetto all'83,9% al 31.12.2009), in linea con l'obiettivo strategico di stabilizzare il costo del debito,

2. L'analisi dei singoli derivati che accompagnano le operazioni di indebitamento

a) Il contratto derivato sul prestito obbligazionario Rialto

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: DEXIA CREDIOP – INTESA/BIIS
- Passività sottostante: Prestito Obbligazionario denominato "Rialto"
- Stipula contratto di swap rimodulato: 21.12.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 23.06.2007
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: €125.227.710,24
- Scadenza: 23.12.2037 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 31 anni
- Durata residua al 31.12.2010: 27 anni
- Capitale nozionale al 31.12.2010: 121.750.203,28

Trattasi di un IRS (Interest rate Swap) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:

- una componente a favore del Comune, calcolata applicando un tasso variabile (Euribor + 0,21%) ad un capitale nozionale decrescente, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante
- una componente a carico del Comune, calcolata applicando lo stesso tasso variabile applicato sul Bond, peraltro all'interno di un corridoio ("Collar"), che prevede cioè un tetto massimo (Cap) e un livello minimo (Floor)
Dal secondo semestre 2010, il Cap è pari al 7,00% fino a scadenza mentre il Floor è pari al 5,43% fino a scadenza.

Il contratto in essere, rimodulato nel 2007, ha sostituito un precedente swap stipulato nel 2002 con Bear Stearns a fronte del Prestito Obbligazionario "Rialto", anch'esso rimodulato nel 2007. Quando è stata ristrutturata, l'operazione ha mirato a stabilizzare il costo complessivo del debito ad un livello compreso tra il Floor e il Cap.

I rischi di mercato (in termini di mancato risparmio sul costo complessivo più che di perdita) si manifestano pertanto in periodi di discesa dell'Euribor sotto il Floor, come quello attuale e come quelli al momento attesi nel futuro a breve. Peraltro una futura crescita dell'Euribor sopra il Cap non può venir esclusa durante la lunga durata residua del contratto..

L'operazione non presenta rischi di credito o di controparte.

Oneri complessivi su operazione con BIIS/Dexia su Bond Rialto

	2010	2011	2012	2013
Capitale medio su prestito sottostante	121.750.203	121.285.859	119.372.294	117.343.228
Interessi sul prestito sottostante	1.519.954	1.929.180	2.530.762	3.238.812
differenziale swap su contratto derivato	4.801.131	4.673.334	4.101.962	3.244.497
Totale onere a bilancio	6.321.085	6.602.514	6.632.723	6.483.309
Tasso su debito	1,25%	1,59%	2,12%	2,76%
Maggiorazione costo per swap	3,94%	3,85%	3,44%	2,76%
Costo % complessivo	5,19%	5,44%	5,56%	5,53%

b) Il contratto derivato sui prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: MERRILL LYNCH
- Passività sottostanti: sono i due seguenti prestiti, con pari tasso, scadenza e modalità di rimborso in unica soluzione (Bullet):
 - Prestito Obbligazionario denominato "Canaletto" rimodulato in data 24.03.2006 di € 68.875.800,00
 - Prestito Obbligazionario denominato "Fenice" emesso in pari data di €15.000.000,00,
- Stipula contratto di swap rimodulato: 23.03.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 24.03.2006

- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: €83.875.800,00
- Scadenza: 26.03.2026 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 20 anni
- Durata residua al 31.12.2010: 15,3 anni
- Capitale nozionale al 31.12.2010: € 72.749.332,08

Trattasi di un contratto derivato complesso che contiene due tipologie di Swap:

- Un “Amortising swap” (swap di ammortamento), mediante il quale la controparte si impegna a riconoscere al Comune, alla scadenza nel 2026 dei sottostanti Bond, un importo di € 83.875.800,00, corrispondente all’esborso per il rimborso dei due Bond Canaletto e Fenice.

A fronte di questo impegno della controparte alla scadenza dell’operazione, nel corso della durata dell’operazione il Comune effettua versamenti semestrali, la cui somma finale è pari al suddetto importo di €83.875.800,00, su un deposito presso una terza banca indipendente (Calyon) intestato alla controparte.

Con lo Swap il Comune ha mirato a costituirsi gradualmente il diritto a ricevere alla scadenza la somma con cui rimborsare i due Bond.

Fino al 31.12.2010 il Comune ha versato sul deposito della terza banca a favore della controparte l’importo complessivo di €11.126.467,92

- Un IRS (swap tassi) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:
 - Una componente a favore del Comune, calcolata al tasso fisso del 4,265% applicato al capitale nozionale di € 83.875.800,00, stabile per tutta la durata del contratto, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante
 - Una componente a carico del Comune, calcolata su un capitale nozionale decrescente che, inizialmente pari all’importo dei due prestiti sottostanti, si riduce progressivamente in corrispondenza dei versamenti fatti dal Comune sul deposito presso la terza banca. Post 31.12.2010 il tasso applicato è pari al 5,5% nel 2011 e sale successivamente al 5,6% fino a scadenza.

Il contratto è infine accompagnato dal rilascio reciproco tra le parti di due distinte garanzie:

- da un lato Merrill Lynch ha rilasciato al Comune di Venezia la garanzia di un pegno sul deposito progressivamente costituito presso la terza banca, escutibile in caso di default della controparte
- dall’altro lato il Comune di Venezia ha rilasciato a Merrill Lynch un Credit Default Swap (CDS) sulla Repubblica Italiana fino alla scadenza del contratto, attivabile solo in caso di default dello Stato nel rimborso dei propri debiti

Il contratto derivato è stato ristrutturato nel 2006 in sostituzione di un precedente derivato stipulato nel 2002 sempre con Merrill Lynch, con decorrenza contestuale alla parallela ristrutturazione del sottostante Bond Canaletto, che da tasso variabile è stato trasformato in tasso fisso. Nell’occasione il capitale nozionale del derivato è stato aumentato per l’importo corrispondente al nuovo Bond Fenice

Il contratto derivato presenta un rischio di credito connesso al CDS sulla Repubblica italiana, che peraltro non comporterà alcun esborso a carico del Comune se il contratto proseguirà fino a scadenza, salvo che nel caso “estremo” di default della Repubblica Italiana. In caso di estinzione anticipata, il costo di uscita dal CDS è pari a €6.814.786,00 nelle quotazioni al 31/12/2010 (era pari a €4.051.674,00 nelle quotazioni al 31/12/2009)

Infine il contratto derivato presenta un rischio di controparte in caso di eventuale default di Merrill Lynch prima della scadenza del contratto, quando la controparte è impegnata a fornire al Comune la provvista per il pagamento degli obbligazionisti. Tale rischio di controparte è attenuato peraltro dal pegno a favore del Comune sul citato deposito vincolato presso la terza banca.

Oneri complessivi su operazione con Merrill su Bond Canaletto e Fenice

	2010	2011	2012	2013
Capitale medio sul bond sottostante	83.875.800	83.875.800	83.875.800	83.875.800
Interessi su bond	3.569.255	3.569.255	3.579.436	3.575.170
differenziali swap su contratto derivato	604.222,00	446.632	344.182	160.779
Totale onere a bilancio	4.173.477	4.015.887	3.923.617	3.735.948
Tasso su bond	4,26%	4,26%	4,27%	4,26%
Maggiorazione costo per swap	0,72%	0,53%	0,41%	0,19%
Costo complessivo	4,98%	4,79%	4,68%	4,45%

c) Il contratto derivato sul prestito obbligazionario Città di Venezia

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: BARCLAYS
- Passività sottostante: Prestito Obbligazionario denominato “Città di Venezia”
- Stipula contratto di swap: 13.04.2005
- Decorrenza contratto: 30.06.2006
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: €21.386.700,00
- Scadenza: 30.12.2014 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 9 anni
- Durata residua al 31.12.2010: 4 anni

Capitale nozionale al 31.12.2010: €9.505.200,00

Trattasi di un IRS (Interest rate Swap) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:

- una componente a favore del Comune, calcolata applicando un tasso variabile (Euribor + 0,01%) ad un capitale nozionale decrescente, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante
- una componente a carico del Comune, calcolata applicando lo stesso tasso variabile applicato sul Bond, peraltro all'interno di un corridoio ("Collar"), che prevede cioè un tetto massimo (Cap) e un livello minimo (Floor)
Post 31.12.2010 fino a scadenza il Cap è progressivamente crescente dal 4,86% al 4,96% come anche il Floor che cresce dal 2,66% al 2,76%.

Il contratto non è mai stato oggetto di rimodulazioni.

Quando è stata stipulata, l'operazione ha mirato a stabilizzare il costo complessivo del debito ad un livello compreso tra il Floor e il Cap.

I rischi di mercato (in termini di mancato risparmio sul costo complessivo più che di perdita) si manifestano pertanto in periodi di discesa dell'Euribor sotto il Floor, come quello attuale di punta minima dei tassi, ma dovrebbero cessare nel prossimo futuro date le attese di una seppur moderata ripresa dei tassi, considerato anche il basso livello del Floor. Per contro un'eventuale futura crescita dell'Euribor sopra il Cap non può essere esclusa, considerato anche il livello medio-basso del Cap.

L'operazione non presenta rischi di credito o di controparte.

Oneri complessivi su operazione con Barclays su Prestito Città di Venezia

	2010	2011	2012	2013
Capitale medio su bond sottostante	11.287.425	8.911.125	6.534.825	4.158.525
Interessi sul bond	116.992	123.436	108.887	105.803
Differenziali swap su contratto derivato	187.380	117.569	71.516	12.199
Totali oneri a bilancio	304.372	241.005	180.403	118.003
Tasso su debito	1,04%	1,39%	1,67%	2,54%
Maggiorazione costo per swap	1,66%	1,32%	1,09%	0,29%
Costo complessivo	2,70%	2,70%	2,76%	2,84%

d) Il contratto derivato sui Mutui Cassa Depositi e Prestiti

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: MERILL LYNCH
- Passività sottostante: n.43 mutui contratti con la Cassa DD.PP. con tasso fisso dal 4% al 6,07%
- Stipula contratto di swap: 11.05.2004
- Decorrenza contratto: 13.05.2004
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: €30.573.444
- Scadenza: 31.12.2022 (pari alla scadenza finale del gruppo di prestiti sottostanti)
- Durata originaria: 18 anni
- Durata residua al 31.12.2010: 12 anni
- Capitale nozionale al 31.12.2010: €19.005.113,78

Trattasi di un IRS (Interest rate Swap) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:

- una componente prestabilita a favore del Comune fissata dal contratto stipulato
- una componente a carico del Comune, calcolata sommando ad una quota capitale fissa una quota interessi calcolata applicando ad un capitale nozionale decrescente il tasso fisso del 5,07%, salvo che l'Euribor superi tale soglia, nel qual caso si applica un tasso variabile pari all'Euribor maggiorato dello 0,59%

Il derivato in essere ha sostituito uno precedente stipulato nel 2002, con caratteristiche simili ma con capitale nozionale più elevato.

Poichè il piano di ammortamento dei mutui sottostanti prevede rate di importo più elevato nei primi anni e poi decrescenti, il contratto derivato ha lo scopo di stabilizzare nel tempo l'esborso complessivo in uscita, generando flussi positivi nella prima metà della durata contrattuale e poi negativi.

Essendo gli importi dei pagamenti netti complessivi, sia a titolo di rate su mutui sia a titolo di differenziali sui derivati, già prestabiliti fino a scadenza, gli oneri a carico del Comune non sono influenzati dall'andamento dei tassi, salvo che l'Euribor non superi la soglia del 5,07%.

L'operazione non presenta rischi di credito o di controparte.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Oneri complessivi su operazione con Merrill su Mutui Cassa DDPP

	2010	2011	2012	2013
Capitale medio su prestito sottostante	20.244.578	18.591.961	16.939.341	15.286.722
Interessi su prestito sottostante	1.203.198	980.456	912.146	846.182
Differenziali swap	-162.620	-41.967	-96.052	426.771
Totale oneri a bilancio	1.040.578	938.489	816.094	1.272.953
Tasso su debito	5,94%	5,27%	5,38%	5,54%
Maggiorazione costo per swap	-0,80%	-0,23%	-0,57%	2,79%
Costo complessivo	5,14%	5,05%	4,82%	8,33%



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: PATRIZIO N10 COD. _____
SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE COD. 307

competenza della GIUNTA
Art. 48 D.Lgs. 18/8/2000, N. 267

OGGETTO: Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008 ed approvazione schema piano alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al bilancio di previsione per l'anno 2011.

Operazione n° _____
Prenotazione n° _____
Impegno n° _____
Variazione n° _____
Codice finanziamento _____
Codice inventari _____

La spesa in oggetto di € _____

va imputata al CAP. _____
BILANCIO _____

COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE AFFARI GENERALI
E SUPPORTO ORGANI
24 GIU 2011

Osservazioni: _____

Venezia, li _____

L'Addetto
all'istruttoria
(firma leggibile)

Vista l'istruttoria della pratica si esprime
parere favorevole ai sensi dell'art. 49
D.Lgs 18/8/2000, N. 267

IL DIRETTORE
O DIRIGENTE DELEGATO
(timbro con nominativo e firma leggibile)

Espletati gli accertamenti ai sensi
dell'art. 49

D.Lgs. 18/8/2000 N. 267
Si esprime parere di regolarità contabile
IL DIRETTORE
FINANZA E BILANCIO

Visto:
L'ASSESSORE DELEGATO RELATORE
(timbro e firma leggibile)

Osservazioni della Segreteria Generale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Direttore
Affari istituzionali e
supporto organi

DD. n. 201/414
del 22/06/2011

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA ADOTTATA
DALLA GIUNTA COMUNALE NELL'ADUNANZA DEL
GIORNO 24.06.2011
IL SINDACO _____ IL SEGRETARIO GENERALE _____

- N. :Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008 ed approvazione schema piano alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al bilancio di previsione per l'anno 2011.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Patrimonio;

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 122, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133, che prevede *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, provincie, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.”*;

Preso atto che gli Uffici della Direzione Patrimonio e Casa, al fine di attivare un'operazione di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per la razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale, ha effettuato una ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Tenuto conto che tra il 2006 e il 2009 sono state condotte importanti e consistenti operazioni di cessioni immobiliari mediante l'utilizzo degli strumenti della cartolarizzazione e della costituzione del fondo immobiliare, quest'ultima ancora attiva e che produrrà effetti positivi nel corso dei prossimi esercizi, sia per conseguire significativi risultati quantitativi sugli equilibri di bilancio che qualitativi nell'ottica della razionalizzazione e trasformazione patrimoniale;

Visto che:

- i competenti Uffici comunali, che sono costantemente impegnati anche nella ricognizione di immobili che possono essere suscettibili di dismissione, hanno elaborato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni, allegato alla presente deliberazione alla lett. “A”, sulla base della documentazione tecnico-giuridica reperita presso i propri archivi, e indicato il valore orientativo aggregato di tali alienazioni in € 6.500.000;
- tale importo è da ritenersi indicativo in quanto all'avvio dei procedimenti di alienazione si dovranno redigere le opportune perizie di stima per ogni singolo bene che terranno conto

dell'eventuale risposta del mercato immobiliare, della congiuntura economica e di altri parametri riferiti ai singoli beni;

Dato atto che nell'allegato elenco sono stati inseriti:

- immobili in pessimo stato manutentivo e di conservazione per i quali si dovrebbero attivare importanti investimenti per il loro recupero;
- locali adibiti ad attività commerciale che, pur essendo collocati in posizione centrale, non si prestano ad un utilizzo istituzionale e la loro gestione mediante contratti di locazione, al di là della loro remuneratività, impegnano le strutture dell'Ente in onerosi rapporti tecnico, amministrativi e giuridici ;
- aree con vocazione produttiva;
- locali collocati in posizione decentrata nella terraferma e in vicinanza di impianti speciali;
- estinzione di asservimenti all'uso pubblico;

Dato atto, inoltre, che i beni di cui all'elenco allegato "A" alla presente deliberazione che si intende valorizzare o dismettere, non rientrano tra quelli strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, così come previsto dall'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 122, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133.

Tenuto conto, inoltre, che l'attività di ricognizione effettuata dai competenti Uffici comunali ha portato alla stesura anche di un Elenco previsionale delle possibili alienazioni per gli anni 2012 – 2013 che si allega alla presente deliberazione alla lettera "B" e che sarà oggetto di successiva approvazione, salvo eventuali modifiche o integrazioni, in occasione dei Bilanci di previsione per le annualità 2012 e 2013.

Visto che l'approvazione e la pubblicazione degli elenchi degli immobili nel piano delle alienazioni determina:

- effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti dell'art. 2644 del codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- la conseguente classificazione come patrimonio disponibile anche ai fini del Conto del Patrimonio che dovrà adeguarsi, ove necessario, in conseguenza del presente atto deliberativo;
- l'espressa destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni ed in ogni caso le relative procedure sono state definite con la L.R. del 16.02.2010, n. 11, art. 35;
- il possibile esperimento di ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Considerato che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dovrà essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale e allegato al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 122, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133;

Ritenuto opportuno individuare il Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni come evidenziato nell'allegato "A" alla presente deliberazione quale elemento di miglioramento della gestione economica del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle funzioni strettamente istituzionali, fatti salvi comunque i provvedimenti relativi alla verifica dell'interesse culturale previsti dal D.Lgs. 42/2004;

Visti i pareri di regolarità del Direttore della Direzione Patrimonio e Casa e del Direttore della Direzione Finanza e Bilancio, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto l'art. 58 del D.Lgs. 122/2008.

Visto il Regolamento per la gestione dei beni immobili;

Visto il regolamento di contabilità;

DELIBERA

- 1) approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, la ricognizione al fine dell'individuazione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Venezia e suscettibili di dismissione o valorizzazione relativamente all'anno 2011, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 122, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133, come risulta nello schema di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) dare atto che il valore complessivo di € 6.500.000 è stato individuato in maniera aggregata in quanto all'avvio dei procedimenti di alienazione si dovranno redigere le opportune perizie di stima per ogni singolo bene;
- 3) dare atto che compete al Consiglio Comunale l'approvazione del suddetto Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni, come previsto dall'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 122, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133 quale allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2011;
- 4) dare atto che l'approvazione e la pubblicazione degli elenchi degli immobili nel piano delle alienazioni determina:
 - l'effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti dell'art. 2644 del codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
 - la conseguente classificazione come patrimonio disponibile anche ai fini del Conto del Patrimonio che dovrà adeguarsi, ove necessario, in conseguenza del presente atto deliberativo;
 - l'espressa destinazione urbanistica; la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni ed in ogni caso le relative procedure sono state definite con la L.R. del 16.02.2010, n. 11, art. 35;
 - il possibile esperimento di ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- 5) riservarsi di approvare con i bilanci di previsione per le annualità 2012 e 2013 l'elenco dei beni suscettibili di alienazione e valorizzazione per ora indicati a fini puramente previsionali nell'allegato "B".

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18.08.2000.

Il presente provvedimento non comporta spese.

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2011

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE PD 2011/414

N. ORDINE	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI				DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	VARIANTE URBANISTICA PER VALORIZZAZIONE
			C.T./G.F.	Sezione	Foglio	Mappali		
1	Cessione terreno in loc. Marghera	Marghera, via Bottenigo	C.T.	Chirignago	12	42 - 43 - 264 - 443 - 1491 - 1492 - 2388 - 2390	F8 - impianti speciali	
2	VEGA Porta dell'innovazione - alienazione fabbricati già concessi in uso	via Righi	C.F.	Venezia	2	402 sub 1, 2, 3	parco scientifico tecnologico	
3	Cessione aree relitte di piano P.E.E.P.	Mestre, via Pertini	C.T.	Venezia	2	380 - 394 - 395 - 396	D RU-7 comparto n. 11	
4	P.d.L. C2 RS 35	Chirignago, via Oriago, via Miranese	C.T.	Chirignago	6	23 (porz.) - 24 (porz.) - 250 (porz.)	Standard secondario a viabilità e verde	
5	Immobile nelle ex Conterie di Murano con destinazione commerciale	Isola di Murano	C.F.	Murano	4	49 sub 17	Standard secondario a verde	commerciale
6	porzione di immobile ad uso commerciale	Venezia - S. Marco	C.F.	Venezia	15	537 sub 32	pt - unità preottocentesca - scheda n.8	
7	immobile sede operativa di una cooperativa sociale	Campalto - via Brigadiere C. Scattamburlo 14	C.T.	Favaro V.to	26	175	verde attrezzato	
8	alienazioni di immobili di modico valore							
Valore orientativo aggregato dei proventi da alienazione						€ 6.500.000		

ELENCO PREVISIONALE DELLE POSSIBILI ALIENAZIONI 2012 - 2013

ALLEGATO "B" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE PD 2011/414

D'ORDINE	DESCRIZIONE	UBICAZIONE		
1	ex Scuola Poerio	Venezia - S. Croce		
2	Area in via Porto di Cavergnago	Mestre		
3	Ca' Corner della Regina	Santa Croce 2214		
4	Aree Boschetto Sirma	Marghera		
5	Pallazzo Zanchi	Santa Croce		